

Prot. n. vedi segnatura

Perugia, 28/08/2018

INFORMAZIONE
ai sensi dell'art. 5 del CCNL "Istruzione e Ricerca" 2016-2018 del 19 aprile 2018
anno scolastico 2018/2019

Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali il CCNL "Istruzione e Ricerca" 2016-2018 del 19 aprile 2018 ha previsto l'informazione, il confronto o la contrattazione integrativa.

Le materie oggetto di informazione sono le seguenti materie (art. 5, comma 5 e art.22 comma 9 lettera b) del CCNL "Istruzione e Ricerca" 2016-2018):

- b1) proposta di formazione delle classi e degli organici;
- b2) criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

Le materie oggetto di confronto sono le seguenti (art.22 comma 8 lettera b) CCNL "Istruzione e Ricerca" 2016-2018):

- b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.
- b4) promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

Le materie oggetto di contrattazione integrativa sono le seguenti (art. 6 e art.22 comma 4 lettera c) del CCNL "Istruzione e Ricerca" 2016-2018):

- c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
- c3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- c5) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c7) criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);

c9) riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

INFORMAZIONE - Art.22 comma 9 lettera b) del CCNL "Istruzione e Ricerca" 2016-2018

b1) Proposta di formazione delle classi e degli organici della scuola

La formazione delle classi/sezioni dell'Istituto è avvenuta nel rispetto dei parametri indicati nel D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009, delle disposizioni del D.Lgs 81/2008 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e delle assegnazioni nell'organico di diritto dell'USR dell'Umbria: sono costituite 14 sezioni di Scuola dell'infanzia (di cui 1 con orario antimeridiano), 25 classi di Scuola primaria e 14 classi di Scuola secondaria di I grado.

L'assegnazione degli alunni alle classi/sezioni dell'Istituto è avvenuta nel rispetto dei criteri definiti dal collegio docenti con la delibera n. 8 del 20/09/2017. Il criterio scelto dal collegio per l'assegnazione degli alunni alle classi è quello della formazione di classi eterogenee al proprio interno ma omogenee tra le diverse sezioni, sulla base del principio ispiratore di tutela dell'interesse comune al diritto allo studio, rispetto agli interessi dei singoli e secondo le scelte di seguito riportate:

1. indicazione (reciproca) di un compagno (tutte le scuole).
2. equilibrio nella ripartizione dei livelli di competenza stabiliti:
 - a. per l'iscrizione alla Scuola Primaria: si deve tener conto delle abilità di base raggiunte al termine della Scuola dell'Infanzia;
 - b. per l'iscrizione alla Scuola Secondaria: sulla base del profitto conseguito al termine della Scuola Primaria e quindi con una distribuzione equilibrata degli studenti con votazioni di 10, 9, 8 ecc.;
3. equilibrio nella ripartizione degli alunni sulla base del mese di nascita (Scuola Infanzia, Primaria);
4. equilibrio nella ripartizione dei livelli di comportamento;
5. equilibrio tra la componente maschile e quella femminile;
6. equilibrio nella distribuzione di alunni provenienti dalla stessa scuola: non saranno inseriti nella medesima classe un numero consistente di alunni provenienti dalla stessa sezione dell'Infanzia o dalla stessa classe quinta della Primaria;
7. equilibrio nella distribuzione di alunni stranieri di recente immigrazione e con competenze nella lingua italiana ancora limitate;
8. equilibrio nella distribuzione di alunni BES ;
9. equilibrio nel numero di eventuali ripetenti (solo per la Scuola Secondaria).

Sulla base del numero di alunni iscritti per l'a.s. 2018/19 l'organico di fatto assegnato dal MIUR all'Istituto è il seguente:

Personale docente

Scuola dell'Infanzia:

Posto comune: 27 cattedre;

Sostegno; 7 cattedre

IRC: 21 h

Scuola Primaria:

Posto comune: 36 cattedre;

Sostegno; 6 cattedre + ½ posto + 1 cattedra per l'organico potenziato

IRC: 2 cattedre e 6 h

Scuola Secondaria:

Italiano A022: 7 cattedre, 7 ore di contributo orario per cattedra esterna, 7 ore residue;
Matematica A028: 4 cattedre, 12 ore residue;
Inglese AB25: 2 cattedre, 6 ore di contributo orario per cattedra esterna;
Francese AA25: 1 cattedra, 10 ore residue;
Ed. Artistica A001: 1 cattedra, 10 ore residue;
Ed. Tecnica A060: 1 cattedra, 10 ore residue;
Ed. Musicale A030: 1 cattedra, 10 ore residue + 1 cattedra per l'organico potenziato
Ed. Fisica A049: 1 cattedra, 10 ore residue;
IRC 14 ore.
Sostegno: 6 cattedre + 1 cattedra per l'organico potenziato

Personale ATA

E' formato da n. 28 unità, così suddivise:

- n.01 DSGA;
- n. 21 Collaboratori Scolastici;
- n.06 Assistenti Amministrativi.

b2) Criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei

L'adesione della Scuola a specifici progetti è subordinata alla verifica della coerenza con le finalità educative esplicitate nel PTOF.

Il progetto viene sottoposto dal Dirigente all'approvazione:

- del Collegio Docenti (entrando di diritto a far parte del PTOF);
- del Consiglio di Istituto (per gli aspetti di sua competenza);
- dei Consigli di classe/interclasse/intersezione (se di loro competenza).

Dopo l'approvazione del progetto il personale della Scuola partecipante al progetto viene individuato dal Dirigente scolastico (che potrà avvalersi dell'ausilio di apposita commissione), sulla base dei seguenti criteri:

Personale Docente:

1. disponibilità individuale
2. competenze coerenti con l'incarico richiesto
3. titoli culturali e professionali coerenti con l'incarico richiesto.

Personale A.T.A.:

1. disponibilità all'espletamento dell'incarico, che deve essere svolto senza inficiare e/o ridurre le mansioni ordinarie previste dal profilo;
2. competenze, titoli ed esperienze in materia;
3. rotazione.

Si precisa che tali criteri verranno esaminati e utilizzati compatibilmente con i criteri eventualmente indicati dai bandi ai quali l'Istituzione scolastica proporrà candidatura e otterrà il finanziamento.

CONFRONTO - Art.22 comma 8 lettera b) CCNL "Istruzione e Ricerca" 2016-2018

b1) Articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;

Organizzazione del lavoro e articolazione dell'orario di lavoro del personale docente

1. La durata massima delle attività di insegnamento giornaliero è fissata in 6 ore.
2. Sono escluse dal computo di cui al 1° comma le attività di recupero e approfondimento, i corsi extracurricolari, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione.

3. Gli impegni lavorativi connessi con le attività funzionali all'insegnamento sono definiti nel Piano annuale delle attività. Il piano potrà subire modifiche nel corso dell'a.s. in seguito a mutate esigenze. Al fine di evitare il superamento del monte ore, i docenti con un numero di classi pari o superiori a 8 concorderanno con la Dirigente la presenza ai C.d.C.

4. L'impegno per attività funzionali all'insegnamento di cui all'art. 29 comma 3.a e 3.b di docenti impegnati in più Istituti, o con orario inferiore all'orario cattedra, sarà di norma proporzionale alle ore di servizio assegnate. Il DS concorderà con il docente le riunioni previste nel programma annuale delle attività considerate di precipuo interesse e darà comunicazione formale degli impegni del docente agli altri istituti di servizio. Il docente impossibilitato a partecipare per concomitanza di attività collegiali nell'istituto prevalente dovrà comunicare anticipatamente la propria assenza.

Organizzazione del lavoro e articolazione dell'orario di lavoro del personale ATA

L'organizzazione del lavoro del personale ATA è definita annualmente dal piano delle attività del personale ATA che indica per ogni unità di personale: i compiti e le mansioni; l'orario specifico più funzionale all'efficacia del servizio, precisando anche le contingenze in cui lo stesso dovrà variare; la turnazione; le modalità di sostituzione dei colleghi assenti; le modalità di recupero compensativo; le prestazioni eccedenti l'orario di servizio; le modalità di fruizione delle ferie.

Criteri per l'individuazione del personale docente da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto

L'assegnazione del personale docente agli incarichi e alle attività del PTOF, deliberati dal Collegio Docenti, è determinata dai seguenti criteri in ordine di priorità:

- domanda individuale supportata da specifico progetto/programma di lavoro;
- competenze specifiche documentate;
- titoli professionali e culturali.

Nella assegnazione alle attività verrà garantito il coinvolgimento del maggior numero possibile di docenti disponibili, favorendo, se possibile, la rotazione negli incarichi, con lo scopo di migliorare il coinvolgimento individuale e la crescita professionale.

Nel caso di richiesta di più docenti per la stessa attività, qualora non fosse possibile assegnarla in parte a tutti richiedenti, si ricorrerà alla valutazione dei titoli professionali e culturali.

Gli incarichi sono assegnati agli interessati con comunicazione scritta nominativa, indicando, ove possibile, le modalità, le mansioni ed i tempi di svolgimento. Il compenso e/o il numero delle ore attribuite verranno definiti in sede di contrattazione integrativa.

Criteri per l'individuazione del personale ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto

Gli incarichi da assegnare al personale ATA e le attività aggiuntive sono individuate nel piano delle attività del personale ATA. Tutti gli incarichi sono finalizzati alla piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e al miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica. L'assegnazione degli incarichi al personale non beneficiario della prima posizione economica sarà effettuata tenendo conto dei seguenti criteri in ordine preferenziale, e a domanda degli interessati:

- 1) Titoli professionali attinenti la mansione richiesta
- 2) Attività di formazione attinente la mansione richiesta
- 3) Esigenze di servizio

Allo stesso modo, tutte le altre attività retribuite con risorse contrattuali, saranno affidate al personale - previa disponibilità del personale stesso - e verificati i requisiti di formazione, competenza e abilità. Al fine di migliorare il coinvolgimento individuale ed anche la crescita professionale sarà favorita la rotazione tra tutto il personale dichiaratosi disponibile.

Il compenso e/o il numero delle ore attribuite verranno definiti in sede di contrattazione integrativa.

Gli incarichi relativi alla prima e seconda posizione economica, ex. Art.7 CCNL 2004-2005, sono anch'essi individuati nel piano ATA e sono attribuiti sulla base delle specifiche competenze professionali.

b2) Criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;

Criteri riguardanti le assegnazioni dei docenti alle sedi e alle classi

I docenti verranno assegnati alle sedi e alle classi dal Dirigente Scolastico secondo i seguenti criteri, in via prioritaria:

- 1) interesse generale della Scuola;
- 2) funzionalità dei Consigli di Classe;
- 3) continuità didattica riferita agli alunni.

Criteri riguardanti le assegnazioni del personale ATA alle sedi

Gli assistenti amministrativi sono assegnati tutti all'ufficio di segreteria.

I collaboratori scolastici sono assegnati alle sedi in stretta relazione alle esigenze di servizio dell'istituto e delle singole sedi ed in base ai seguenti principi, in via prioritaria:

- a. esigenze di servizio;
- b. disponibilità del personale stesso a svolgere incarichi specifici;
- c. equa distribuzione dei carichi di lavoro;
- d. mantenimento della continuità nella sede occupata nell'anno scolastico precedente (personale di ruolo);

L'assegnazione alle sedi vale per tutto l'anno scolastico salvo:

- esigenze di servizio;
- necessità di sostituzione di colleghi assenti.

b3) Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.

Gli insegnanti hanno diritto a 5 gg. all'anno per partecipazione (sia come docenti che come discenti) ad attività di formazione in servizio organizzati dall'amministrazione, dalle istituzioni scolastiche o da soggetti accreditati e qualificati (Università, consorzi universitari, istituti pubblici di ricerca, associazioni professionali). Gli insegnanti di strumento musicale e di materie artistiche hanno diritto a tali permessi per partecipazione ad attività musicali ed artistiche. Il Dirigente concede la fruizione dei permessi di aggiornamento sulla base dei seguenti criteri:

1. le attività di formazione devono essere coerenti con gli obiettivi e le azioni previste dal piano triennale di formazione dei docenti presente nel PTOF.
2. nel caso in cui pervengano più domande di partecipazione allo stesso corso od a diversi corsi di aggiornamento ma in periodi coincidenti, sarà autorizzata nell'ordine:
 - la partecipazione di un'unità docente per ciascun corso;
 - la partecipazione di un solo docente per plesso/sede.

Per il personale ATA la formazione è in orario di servizio. Qualora si effettui fuori orario si considera servizio a tutti gli effetti e quindi dà diritto al recupero. Il Dirigente valuta le richieste di permesso in base alle esigenze di servizio e dopo avere acquisito il parere del Dsga.

Le richieste di permesso per la formazione andranno presentate almeno 10 giorni prima della loro effettuazione

b4) Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

La promozione della legalità è attuata innanzitutto attraverso disposizioni organizzative che rispettino sempre le norme legislative e i Contratti di lavoro del personale.

Lo stress lavoro correlato nell'Istituto è stato opportunamente valutato nel Documento di Valutazione dei Rischi. Per l'analisi sono stati utilizzati indicatori relativi al personale (trasferimenti in uscita, assenze, sanzioni disciplinari ecc.), al contesto di lavoro e al contenuto del lavoro. Dalla valutazione è emerso un rischio basso per lo stress lavoro correlato.

La Dirigente, in collaborazione con la DSGA, promuove l'implementazione di misure di gestionali finalizzate a migliorare l'organizzazione, i processi, le condizioni e l'ambiente di lavoro e la comunicazione con il personale attraverso:

- la definizione dell'organigramma e del funzionigramma con l'individuazione chiara di ruoli e responsabilità;
- la tempestiva definizione del piano ATA e del piano delle attività dei docenti;
- una comunicazione efficace indirizzata a chiarire gli obiettivi strategici della scuola e il ruolo di ciascun lavoratore tramite: la riunione ad inizio anno scolastico con il personale ATA, il collegio docenti, le riunioni con lo staff della Dirigente, la pubblicazione sul sito internet dell'Istituto di tutte le circolari;
- l'equa distribuzione dei carichi di lavoro tra il personale;
- la stipula del contratto integrativo di Istituto nei tempi previsti dalla normativa;
- il sostegno adeguato da parte della direzione ai singoli individui e ai team di lavoro;
- la formazione dei lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro;
- la formazione dei lavoratori finalizzata alla crescita professionale;
- la reale concertazione dei criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- il rispetto delle norme legislative e dei Contratti di lavoro del personale.

Si fornisce informativa anche sulle seguenti materie:

Criteri per l'assegnazione dell'incarico di DSGA su posto vacante e disponibile e per la sostituzione del DSGA assente.

L'assegnazione dell'incarico di DSGA è attribuita all'assistente amministrativo titolare della seconda posizione economica che abbia espresso la disponibilità a ricoprirlo. Nel caso di più persone concorrenti, considerato che le graduatorie permanenti sono esaurite, si terrà conto della continuità in tale incarico all'interno dell'Istituto. La sostituzione per le assenze brevi del DSGA viene effettuata prioritariamente dall'assistente amministrativo in servizio nella scuola a cui è stata attribuita la seconda posizione economica di cui all'art. 2 della sequenza contrattuale 25 luglio 2008; in assenza di esso, dall'assistente amministrativo beneficiario della prima posizione economica ed in assenza di esso, dall'assistente amministrativo. Nel caso di più persone concorrenti si terrà conto della specifica esperienza professionale pregressa.

Criteri per l'assegnazione di ore residue di insegnamento pari o inferiori a 6 ore settimanali

Le ore residue di insegnamento pari o inferiori a 6 ore settimanali, potranno essere assegnate ai docenti in servizio nella scuola in possesso di abilitazione, dopo la conclusione delle operazioni di supplenza a livello provinciale, secondo le disposizioni dell'art. 22, comma 4 della legge Finanziaria 28.12.2001 n. 448.

Le ore in oggetto verranno assegnate:

- prioritariamente al personale con contratto a tempo determinato avente titolo al completamento di orario;
- successivamente, al personale con contratto a tempo indeterminato e determinato con orario completo, attribuendo fino ad un massimo di 6 ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo.

Per le assegnazione ai docenti delle ore eccedenti le 18 ore si terrà conto dei seguenti criteri:

- disponibilità dichiarata ad effettuare ore eccedenti rispetto all'orario d'obbligo;
- funzionalità delle cattedre in riferimento al piano orario deliberato dal collegio docenti;
- compatibilità delle ore disponibili con l'orario di servizio del docente;
- continuità didattica sulla classe;
- graduatoria d'istituto;
- anzianità di servizio sulla classe di concorso.

Criteri per l'assegnazione delle ore di attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica.

Le ore di attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, potranno essere assegnate, con il loro consenso, ai docenti in servizio nella scuola secondo quanto previsto dalla nota del MEF n. 26482 del 7 marzo 2011, prioritariamente:

- ai docenti dichiarati disponibili ad effettuare ore eccedenti rispetto all'orario d'obbligo;
- al personale supplente già titolare di altro contratto con il quale viene stipulato apposito contratto a completamento dell'orario d'obbligo.

Per le assegnazione ai docenti delle ore eccedenti le 18 ore si terrà conto dei seguenti criteri:

- Compatibilità delle ore disponibili con l'orario di servizio del docente;
- Graduatoria d'Istituto.

Modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;

L'utilizzazione del Personale Docente e ATA è funzionale alla realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base dei rispettivi Piani delle attività formulati rispettivamente dal Dirigente Scolastico e dal D.S.G.A sentito il personale ATA, ed entrambi adottati dal Dirigente scolastico.

Il personale Docente e ATA viene utilizzato rispettivamente per le attività didattiche, organizzative e amministrative nel rispetto dei diversi profili di appartenenza, contemperando le esigenze di servizio, le competenze professionali e la disponibilità individuale.

Il piano delle attività del personale docente ed il piano annuale di lavoro del personale ATA possono subire opportune modifiche e/o integrazioni in corso d'anno, per sopravvenute esigenze di servizio.

Piano delle risorse complessive per il salario accessorio

Il 01 agosto 2018 è stata firmata l'ipotesi di contrattazione integrativa nazionale del comparto scuola nella quale sono stati definiti i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie destinate al "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" per l'a.s. 2018/19.

Il MIUR non ha ancora comunicato le assegnazioni alle scuole per l'a.s. 2018/19 per cui, ad oggi le risorse disponibili sono solo quelle relative alle economie dell'a.s. 2017/18 e più precisamente 340,00 euro del FIS e 1.410,02 euro delle ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti.

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA - Art. 6 e art.22 comma 4 lettera c) del CCNL "Istruzione e Ricerca" 2016-2018

Per quanto riguarda le materie oggetto di contrattazione integrativa (art. 6 e art.22 comma 4 lettera c) del CCNL "Istruzione e Ricerca" 2016-2018), la Dirigente, appena avrà comunicazione delle

risorse assegnate per il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" a.s. 2018-19, presenterà una proposta di ripartizione delle stesse alla parte sindacale.

Riguardo le materie oggetto di contrattazione integrativa di cui alle lettere c1) e c5) la proposta della Dirigente Scolastica recepirà quanto concordato nella contrattazione integrativa dell'a.s. precedente.

Perugia, 28/08/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Bigozzi

Documento firmato digitalmente con firma elettronica qualificata

